

**Comando Interregionale  
dell'Italia Centro Settentrionale**



**248° ANNIVERSARIO  
DI FONDAZIONE DELLA  
GUARDIA DI FINANZA**

**FIRENZE  
23 GIUGNO 2022**

Autorità, gentili ospiti, a titolo personale e di tutte le Fiamme Gialle delle Regioni Toscana, Emilia –Romagna e Marche un sincero saluto ed un sentito ringraziamento per la vostra presenza, motivo di orgoglio e legittima soddisfazione nel giorno in cui celebriamo il 248° Anniversario della fondazione della Guardia di Finanza.

Un ricordo commosso ai caduti ed i feriti del Corpo, un affettuoso saluto a tutte le Fiamme Gialle in congedo ed un pensiero riconoscente ai componenti della Rappresentanza Militare per il concreto contributo costantemente fornito.

Onorare un anniversario significa, tra l'altro, rendere conto di quanto fatto e delineare le prospettive future ma io non lo farò indicando numeri o risultati ma mi soffermerò su due aspetti: l'importanza dei nostri valori militari e il concetto della sicurezza economico-finanziaria.

Celebrare la fondazione della Guardia di Finanza vuol dire ricordare i valori alla base del funzionamento della nostra istituzione, valori di carattere generale ed universale che, recepiti nell'ordinamento militare, ritroviamo nel rispetto del giuramento prestato, nella lealtà, nel coraggio, virtù fisica e morale che sfugge all'ipocrisia, tutti sempre orientati all'adempimento dei propri doveri e finalizzati alla tutela degli interessi pubblici.

Valori da considerare per sostenere una ripresa economica basata anche sull'etica, cioè su un sistema minimo di regole ed ispirate a principi di correttezza, integrità e trasparenza.

Tutela dell'ordine economico, verso il quale oggi il Corpo è sempre più proiettato quale forza di polizia economico-finanziaria consapevole della particolare rilevanza per il momento post-pandemico, di crisi energetica e per gli effetti dell'escalation militare in Ucraina.

Infatti studi scientifici evidenziano che nelle fasi cicliche caratterizzate da contrazione dell'economia regolare, l'illegalità e l'evasione aumentano, così come un aumento della disoccupazione determinato dalla crisi provoca un aumento del sommerso, d'azienda e di lavoro.

Ecco che allora abbiamo assicurato e assicureremo il nostro compito tenendo ben presenti le difficoltà congiunturali e le caratteristiche di ogni territorio, nel rispetto delle direttive centrali, ma evitando di trattare le stesse difficoltà nel medesimo modo, fatto che, come sottolineato da autorevoli studiosi, poggia sull'umana tendenza ad affrontare i problemi nello stesso modo in cui sono stati affrontati in passato, aspettandosi gli stessi risultati, senza però considerare che le circostanze sono differenti.

Sono state allora definite due linee strategiche: il maggior collegamento possibile con il territorio e l'esigenza di attribuire alla nostra azione la massima concretezza ed efficacia.

Sotto il primo profilo abbiamo svolto un'attenta analisi dei diversi contesti territoriali per poter indirizzare i controlli verso quei fenomeni più gravi e quindi di maggior ostacolo alla crescita ovvero verso determinati settori meritevoli di una particolare tutela in funzione della specifica rilevanza economica.

L'altro aspetto, quello della concretezza dell'azione, risponde all'esigenza di assicurare alla singola attività la massima efficacia, puntando al risultato ultimo, quello effettivo.

Ci siamo posti questo obiettivo come sfida, una sfida nuova ed ardua, che abbiamo affrontato valorizzando la nostra principale risorsa, il Personale, curandone l'aggiornamento, il ricambio e l'impiego nel settore a ciascuno più congeniale e per altro verso realizzando iniziative, ad ogni livello, per migliorare le sinergie istituzionali.

È alla luce dell'esposta impostazione strategica che abbiamo avviato e svilupperemo specifiche iniziative per:

- La tutela dei distretti industriali, autentica ricchezza economica, culturale e sociale, molto diffusi nei nostri territori ma potenzialmente esposti a ipotesi di concorrenza sleale e/o illecite attività per acquisirne il controllo, fenomeni che minano alla base l'esistenza e lo sviluppo dell'impresa, a sua volta necessaria per la crescita sociale ed economica con il suo fine di migliorare la qualità della vita producendo beni e distribuendo reddito.

- Il contrasto al riciclaggio di proventi da attività illecite, fenomeno questo particolarmente insidioso soprattutto nei momenti caratterizzati da scarsa liquidità di capitali;
- La verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, finalizzata ad assicurare l'effettivo sostegno alla ripresa economica e quindi al futuro posizionamento internazionale del sistema economico reale nazionale;
- L'avvio di mirate iniziative in materia di entrate, cioè il settore delle verifiche fiscali sempre più orientate verso casi di evasione fiscale sostanziale, vera minaccia al rispetto dell'equilibrio del bilancio nazionale e degli Enti locali e pernicioso forma di concorrenza sleale tra le imprese.
- Occorre infatti ricordare che l'evasione fiscale comporta danni ben più ampi di quelli contabilizzati come minori entrate ma mali economici, sociali e civili.

Tali iniziative hanno già portato e in prospettiva ancor meglio garantiranno concreti risultati grazie al rafforzamento della cooperazione e della collaborazione con gli Enti Locali, i Prefetti, l'Autorità giudiziaria ordinaria, quella contabile e quella amministrativa, l'Ufficio del Procuratore Europeo, le consorelle Forze di Polizia e le Forze Armate, ci legano preziosi rapporti, le Agenzie Fiscali, gli Ordini Professionali e le Associazioni di categoria, consapevoli che la delicatezza del momento richiede la migliore sinergia istituzionale nel rispetto del ruolo a ciascuno assegnato e riconosciuto.

Secondo tale impostazione in questo Comando Interregionale abbiamo tempestivamente garantito il congelamento di beni per oltre 70 milioni riconducibili a soggetti di interesse in relazione all'escalation militare in Ucraina, effettuato oltre 200 interventi per la tutela dei distretti industriali e circa 900 controlli nel settore dei bonus, sequestrando oltre 300 milioni di euro in relazione alle frodi accertate, e soprattutto bloccandone altri 400 prima della loro illecita commercializzazione.

Tali risultati devono essere intesi come forte deterrente all'illiceità, a tutela delle nostre magnifiche, per certi aspetti uniche, realtà territoriali e i loro valori culturali.

Proprio Firenze, durante il periodo rinascimentale, ha ottenuto significative performance nelle attività mercantili e finanziarie, condotte su scala internazionale, curando l'evoluzione delle strutture societarie in risposta al variare delle congiunture e alle sfide lanciate dai cambiamenti dei mercati europei e mediterranei, con la capacità della città di porsi sia come centro dell'intero mercato regionale che come emporio commerciale a livello internazionale.

Sono questi i valori che ci sono stati tramandati e che oggi spetta a noi tutelare!

Ma i traguardi raggiunti sono da attribuire alla quotidiana azione di comando di ogni comandante, in primis i Comandanti regionali ed il mio Capo di Stato Maggiore, ed a quanto fatto ogni giorno, in silenzio, da ciascun militare, dalla loro professionalità, mossi, da alto senso del dovere e quindi da quello spirito di iniziativa che risponde, con la necessaria umiltà, alle responsabilità di ogni militare.

Tra poco verranno premiati alcuni di loro, protagonisti delle operazioni più significative, tutte caratterizzate da sintesi di professionalità e valori etici.

A tutti i militari in servizio in Toscana, Emilia-Romagna e Marche dico "continue così", seguendo i migliori esempi della nostra storia e con la voglia di portare oggi il nostro positivo contributo, sempre con il sorriso perché consapevoli che il nostro premio è nella considerazione istituzionale e nell'apprezzamento della società civile; "io Vi starò sempre vicino, come comandante, per guidarvi al meglio condividendo con voi successi e difficoltà".

Grazie per l'attenzione.

Viva la Guardia di Finanza.

Viva L'Italia.

Gen.C.A. Fabrizio Cuneo